

Jean-Pierre Jossua

La letteratura e l'inquietudine dell'assoluto



DIABASIS

Le ragioni del libro

- Per la prima volta in italiano un'opera sintetica che cerca di fondare una teologia della letteratura.
- Un affascinante itinerario di lettura critica, alla ricerca dell'assoluto che si cela nella narrativa e nella poesia del Novecento.
- Un libro adatto a quei lettori che amano interrogare i testi in profondità.
- Un contributo per pensare la dimensione verticale della letteratura, oltre la moda.

Collana Il castello di Atlante

Formato 13x21

Pagine 152

Prezzo di copertina € 12,00

ISBN 88 8103 241 4

EAN 9 788881 032419

Promozione e distribuzione Dehoniana libri

Jean Pierre Jossua

La letteratura e l'inquietudine dell'assoluto

Introduzione di Antonio Spadaro

La proposta, sperimentata sul campo, di una teologia della letteratura

Il libro

Jean-Pierre Jossua è un teologo domenicano del Concilio e teorico di una teologia della letteratura (ovvero di come leggere criticamente un testo in modo teologicamente significativo), e oggi la teologia avverte il bisogno di confrontarsi con altre discipline e con altre fedi. Perché questo avvenga il teologo ipotizza la nascita di una teologia letteraria che sappia essere mediatrice, rigorosa, personale ed essenziale e, insieme, di una scrittura teologica, non necessariamente religiosa, che sia ispirata ad una poetica del trascendere.

A questi, che sono i temi centrali de *La letteratura e l'inquietudine dell'assoluto*, il volume segue un affascinante percorso attraverso cinque casi concreti di "teologia letteraria", cinque autori diversi per provenienza geografica e scelta del genere letterario: Miguel de Unamuno, Catherine Mansfield, Peter Handke, Cristina Campo, Marherita Guidacci e Maria Luisa Spaziani, Philippe Jaccotet.

L'autore

Nato nel 1930 a Boulogne sur Seine, **Jean-Pierre Jossua** è stato professore di Teologia (1965-1974) e Rettore della Facoltà domenicana del Saulchoir, presso cui si è formato. Direttore del Centro di Formazione Teologica Le Saulchoir, condirettore della rivista teologica internazionale «Concilium» (1972-1995), Gifford lectures a Edimburgo (1977), direttore di «La vie spirituelle» (1987-1995) e Chaire Joan Maragall a Barcellona (2000), Jossua è autore di numerose opere, fra cui *Le Salut, incarnation ou mystère pascal* (1968), *Pierre Bayle ou l'obsession du mal* (1977), *Figures présentes, figures absentes, pour lire Philippe Jaccotet* (2003) e i quattro volumi di *Pour une histoire religieuse de l'expérience littéraire* (t. I, 1985; t. II 1990; t. III, 1994; t. IV, 1998). Ha pubblicato numerosi articoli su «Revue de sciences philosophiques et théologiques», «Concilium», «Études freudiennes», «Christus». In italiano sono apparsi *Yves Congar. Profilo di una teologia* (Brescia 1970), *Il manifesto della libertà cristiana. Testo e commento* (Brescia 1977), *Il dio della fede cristiana* (Milano 1992) e, recentemente, *La passione dell'infinito nella letteratura* (Ragusa 2005).

